ANNO XVII — Domenica 9 Novembre 1890. — N. 750

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 1040 - CANGALLO - 1040 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato. :............„ 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 9 Novembre 1890.

A rifascio

Tutto cammina a passo di gambero in questa serenissima repubblica.

Si fa una rivoluzione, a conseguenza della quale si riforma il governo e questo a sua volta promette mari e monti, in mezzo alle assordanti acclamazioni del popolo entusiasta... e poi tutto resta allo *statu quo*, e mentre il vento si porta via le promesse leggiere, la crisa continua a pesare con piede di piombo sui miseri abitatori di quest'Atene del Plata.

Poi si importuna il colto pubblico per farlo accorrere numeroso al *meeting* di Piazza Vittoria a protestare contro i ladri maggiori e chiedere che siano processati; si fanno dei discorsi eloquenti, feroci in abbondanza, e tutto finisce lì.

I ladri, intanto se la passeggiano tranquillamente, e i volontari protestanti finiranno per mandare a quel paese chi li ha invitati per solo scopo di farsi applaudire le frasi reboanti delle sue arringhe.

×

Tanto per cambiare anche in questa settimana le gazzette scritte in lingua cosidetta italiana hanno dovuto registrare nelle loro colonne altre solennissime prove della concordia che regna tra certi sacerdoti della penna.

Questa volta, per fortuna, la cosa si é limitata a un semplice pugilato e le zolle argentine non si sono tinte del sangue dei contendenti.

Ripetere col poeta «*pace, pace, pace*», o strappare il ramoscello d'olivo alla colomba per porlo arbitro in mezzo ai contendenti, parci opera vana; *que con su pan se lo coman*....

×

Il concorso di bellezza aperto al Giardino Florida si è chiuso in un fiasco fenomenale.

Le bellezze bonaerensi hanno creduto bene di non rispondere all'appello — forse perché il premio era troppo mingherlino.

É probabile che se invece di bellezza, il concorso fosse stato di bruttezza, il risultato sarebbe stato piú lusinghiero, essendo quest'elemento abbondante assai piú che quello.

Quanti ceffi di megera si sarebbero disputato quel gruzzolo di patacconi!

×

La *pulzellona* di via Florida ha pubblicato giorni sono una lettera d'un connazionale nostro, il quale colla maggior disinvoltura si dichiara il *marito dell'adultera*.

Ecco un Menelao più filosofo di quanti filosofi vivono sotto la cappa del cielo.

×

Se il *faticone operaio* (di carta) ne ha indovinata una, é quella d'aver soppresso il *famoso* servizio telegrafico dell'Agenzia *Balleston*.

I lettori gliene saranno grati, io spero.

Fra i dispacci d'ieri, ce n'è uno di cosí trascendentale importanza che merita di farne menzione: intendo parlare della comunicazione da Berlino recante la incommensurabile notizia della rinunzia presentata dal signor Stoecker dalla carica di cappellano della corte imperiale!!

Chi sa che cosa avrá pensato S. M. l'Oro di questa cappella senza cappellano??...

×

Un ukase di nuovo conio ha proibito nei mercati la vendita del pollame morto.

Chi vuol soffocare le gioie della crisi tra le coscie d'un'anitra, d'un tacchino o d'un pollastro, deve comprarlo vivo e sano, e poi tirargli il collo e spogliarlo delle piume tra le pareti domestiche.

Io non so a che risponda questa nuova e strana misura, sconosciuta nei mercati Europei, dove l'igiene é, diciamolo francamente, più rispettata che qui.

Ma

> vuolsi cosí colá, dove si puote
> ció che si vuole, e piú non dimandare.

×

Per finire.

Una ricetta per vivere cent'anni.

« Guardatevi dalle correnti d'aria e dall'acqua del
« Rio della Plata non filtrata, dalle guerre, dai duelli,
« dalle pestilenze; non abbiate debiti colla giustizia, né
« creditori feroci, nè tegole o camini che vi caschino sulla
« testa, né suocera o moglie che vi rompano i chitarrini;
« infine non vi riscaldate il sangue per la naturalizza-
« zione degli stranieri e vivrete cent'anni, se..... la morte
« non vi ha visitato prima. »

MENALCA.

LE CRITICHE

Che cos'é quel ciarlar sempre e di tutto
Facendo il bene e rilevando il male?
Lo ingegno dato all' uom dunque a che vale
Se nulla n' esce che sformato e brutto?

E quand' anche il consenso universale
Abbia al silenzio il detrattor ridutto,
Quel partir con un ghigno aseiutto asciutto
Non é atto da stupido animale?

Cosí pur delle cose alle persone
Va il bìasmo ove un sol giuoco di bilance
Pesi l'opera e l'arte e l' intenzione.

Ma si ricordin quei testor di ciance
Che al goffo cicalier senza ragione
Spesso le ciance gli ritornan lance.

G. G. B.

STREGGHIATURE

Il *nunca bien ponderado* Saint-Cere del *Figaro*, riepilogando la sua intervista con Crispi (la qual cosa io non so comprendere; poiché, Crispi, dovrebbe far licenziare dal suo portinaio questi cialtroni di francesi, e non dar loro tutte le soddisfazioni per poi lasciarli sbizzarrire a loro talento) esce in questi apprezzamenti.

(Udite o *amici dei poponi*, e voi ammiratori incorreggibili della solita fratttelllanza dei popoli..... udite.)

« L'accordo della Francia coll' Italia é possibile purché l'Italia muti politica. L'Italia dice: « datemi danaro e muteremo. » La Francia ribatte: « Mutate, e poi daremo danaro. »

E il *Figaro* crede che, l'Italia, finirà per mutare avendo estremo bisogno di denaro.

L'*Opinione*, commentando questa notizia, scrive:

« A tale vergogna dovevasi giungere con tutte le moine prima dei radicali, poi anche officiose verso la Francia. Ormai la questione é messa in termini brutali sì, ma chiari. Ed é bene. L'Italia non avrebbe il diritto di esistere se non rispondesse con un vivo risveglio alla sua dignitá di nazione; che non prostrasi, né vendesi. »

Ed io soggiungo: lasciamoli cantare questi pezzenti di ieri, arricchiti colle spoglie di tutta l' Europa: ogni cosa quaggiú ha il suo termine. Vedremo quando la Francia non avrá piú denari, se *blagherá* tanto da far credere che essa tiene slacciati i cordoni della sua borsa per sovvenire *disinteressatamente* ai bisogni di tutto il mondo.

Di giá sappiamo che i debiti della Francia, ammontano a 31 miliardi di franchi..... ed il libro del debito pubblico é tuttora aperto....!

Blague, blague, blague, praetereaque nihil:

Un' ultima riflessione e mando al diavolo il signor *Saint-Cere.* Il Ministro Crispi gli accordó il colloquio col patto che non si pubblicasse nulla al riguardo; e n'ebbe la formale *parole d' honneur!*

Ecco in qual modo il signor *Saint-Cere* ha mantenuto la promessa fatta.

Ma lasciamola andare: son francesi! et *frangunt ridendo fidem.*

—

Leggo nella *Prensa* di domenica passata, che:

— El diputado italiano Luzzato ha sido invitado á presidir en Marsella el congreso de sociedades cooperativas en el cual serán representadas 800 sociedades francesas, 1500 inglesas, 700 italianas, 300 belgas y 200 suizas.

Il Deputato Luzzatti, é monarchico della piú bell'acqua; ed io non so perché i repubblicani radicali, socialisti, petrolieri, clericali di Francia, l' abbiamo chiamato a presiedere il congresso delle societá cooperative di Marsiglia.

Diavolo! o non ve ne sono degli uomini capaci in Francia da presiedere, democraticamente, 2500 societa cooperative?

E giacché mi trovo con la *Prensa* in mano, la tengo, e stralcio anche questa notizietta:

APPENDICE

MIMÍ.

—

(*Continuazione e fine vedi num. antecedente*)

Poi, urtando col gomito l'amico che l'ascoltava pensoso, seguendo con lo sguardo la coppia;

— Perché non te le metti ai panni? É quella che proprio ci vuole per te: una bellezza che dica di sí, mentre tutti gli ostacoli dicono di no. É quella che ci vuole per distrarti dalle tue romanticherie. Che diavolo! Tutti abbiamo avuto delle amanti; a festa finita abbiam tenuto il lutto per tre, per dieci giorni, ma non siamo andati piú in lá di un mese. Lo dice il poeta: dalle ceneri di un amore nasce un altro amore. Fammi il piacere! Perché continuare ad essere la favola del paese? Credi tu che quella lí non si sia consolata a quest' ora? Sei la gran bestia se credi il contrario. Ho piacere che non porti piú attorno quel cagnino: si sa che é un ricordo di lei e la gente ride, e alcuni per far dello spirito dicono che tu te lo corichi in letto! Ma le son cose da giovane serio codeste? Scusa, ma ti ho voluto dir proprio come la pensava. E conchiudo cosí: mettiti a far la corte a quella donna: ti guarirai del passato e potrai sperare per l'avvenire. — Non rispondeva: poi dopo un istante di pausa:

— Come si chiama quella signora?

— Maria! che nome dolce e gentile. Maria!

*
* *

La rivide piú volte al passeggio ed oramai la seguiva senza saper che si facesse, quasi senza volontá, ma con un rimorso acuto nel cuore quanto piú sentiva farsi sbiadito il ricordo e la memoria di quell'altra donna, che aveva tanto amata. Una sera la incontró in un teatro, e la bella contessa vedendosi cosi fissamente guardata dal giovane, gli avea rivolto lo sguardo per un istante, poscia a lui parve che gli avesse sorriso, e a quel sorriso aveva inteso come dileguar quel che ancora nel cuore gli restava di memorie e guardandosi dentro ci aveva trovati sentimenti e desiderî nuovi, i quali senza che egli se ne fosse avveduto avevan preso il posto degli antichi. Quando caló il sipario egli corse per aspettarla sul peristilio. La vide scendere le scale appoggiata mollemente al braccio del marito, avvolta in un *cachemire* rosso, coi bei capelli biondi scintillanti di gemme. Quando

— La prensa conservadora y democratica alemana aprueba el discurso de Crispi en el banquete en Florencia. La prensa italiana reconoce la importancia de este discurso y lo declara un notable acto politico. El MORNING POST aprueba la parte del discurso de Crispi relativa al irredentismo.

Ecco: la *Prensa* secondo me, ha commesso uno svarione, col non annunciare che l'*Amico dei Polli* di *Bonesaira*, non ha approvato il discorso di Crispi. E ció, é essenzialissimo; avvegnacché — se lo avesse annunciato — sarebbe sfumato il valore degli apprezzamenti di tutta la stampa europea, autorevole.

Ahi me, mi.... !Staremo a sentire che cosa dirá l'*Amico*, del discorso di Cavallotti.

—

Da Buenos Aires, spicco un salto e vado nella libera Elvezia. Qui giunto, leggo sulle cantonate:

— ARTICOLO UNICO — Il Commissario Federale, ha proibito il MEETING di protesta contro l'interdizione del servizio funebre in onore del consigliere di stato, Luigi Rossi.

Oh come! nella libera Elvezia si proibiscono i *meeting?* Se fosse in Italia, i *radicaletti* incomincerebbero subito a sbraitare contro l'abuso di potere, contro l'arbitrio della polizia, contro l'offesa alle libertá poppollari, contro all'eccesso della Dittatura ec. ec. ec.

E nella Svizzera republicanamente..... libera?

Se l'ho detto io: queste repubbliche, quante piú si grattano, tanto meno ci si raccapezza.

—

Finalmente ho saputo di quanti e quali capitali si compone il *Credito Fondiario Italiano*. Il capitale impiegato é di 40 milioni di lire; 30 in denaro, 10 in titoli. Per riunire questo capitale, sono concorsi 4 istituti di credito italiani, per la somma di 35 milioni, e 5 milioni..... cinque milioni di lire solamente, hanno messo i banchieri tedeschi........!

O Havas delle viscere mie! e tu per cinque miserabili milioni, ti facesti telegrafare che l'istituzione del *Credito Fondiario Italiano* era andata a monte?

Vá, burlona, vá: tu non ti mangi il pane a tradimento.

—

In Buenos Aires, come in tutte le cittá del mondo, vi é la stampa clandestina; e si chiama *clandestina*, perchè nessuno la legge.

Ora, questa stampa clandestina, bonaerense, per far conoscere all'incolto pubblico che essa esiste, e fa sudare i torchi, ogni tanto, si mette ad *embromar los gringos*, nella certezza che *los gringos*, mordendo all'amo, risponderanno fuori dei denti; e cosí quella stampa ci sarà all'onor del mondo, almeno per pochi giorni.

Cosí ha fatto il poco signor Gomez nel *Sud America*; cosí fará il *Censor* quando capiti la occasione; e cosí faranno gli altri *illustrados Diarios* quando si troveranno senza abbonati.

O non sarebbe meglio lasciarli perdere e non rilevare punto punto, né i loro insulti, né le loro lodi?

Il *Fanfulla* di Roma, parlando dei signori Francesi (che gli Argentini cercano d'imitare in tutto e per tutto) cosí si esprime:

Quale é stato l'effetto prodotto dalle FRANCHE e diró anche sincere dichiarazioni dell'onorevole Crispi? Come sono state accolte in Francia quelle dichiarazioni?

Un giornale accusa Crispi di chiedere l'elemosina e di camuffarsi da amico per ottenerla; un altro dice che le parole non bastano perché la Francia — come se fosse un Monte di Pietá — vuole i pegni; un terzo scorge nelle dichiarazioni dell'onorevole Crispi un volgare artificio elettorale; un quarto, facendo una smorfia, assicura che preferisce il Crispi avversario sincero, al falso e interessato amico....... e via di seguito.

Cosí, di fronte ad una cortesia, affermata da chi l'ha ricevuta, si solleva un coro di impertinenze, di insinuazioni e di volgaritá.

Intanto peró pare a me che, data la situazione voluta dalla Francia, un solo mezzo resti a noi per evitare attriti e per risparmiarci impertinenze e mortificazioni.

Da che infatti qualunque dichiarazione amichevole e cordiale, qualunque manifestazione o atto favorevole alla Francia parta dall'Italia, serve a riaccendere nei nostri vicini vecchi rancori ed é tolto a pretesto per denigrarci, altro non resta a noi che astenerci d'ora in poi da qualunque atto o dichiarazione che in male o in bene — specialmente in bene — possa da vicino o da lontano riguardare la Francia.

---

gli fu vicina, alzó gli occhi e gli sorrise, chiaramente questa volta, ed egli se ne sentí cosí turbato, gli corsero tali brividi per la persona che parve si suscitassero in lui emozioni nuove non mai intese e deliziosissime. Oramai tra lui e lei vi era già un'intesa, e se ne portava qualcosa di ineffabile che gli apparteneva, lo sguardo onde l'aveva guardato, il sorriso che gli aveva rivolto. Dietro a sè quella donna lasciava un nembo di profumi che egli aspirava con le nari dilatate e sentiva che si spandeano per tutta la persona, portando nelle più intime fibre qualcosa di quella donna che in tal modo entrava in lui e ne prendeva possesso.

Non dormí tutta notte, rivedendo col pensiero il fulgore di quegli occhi e di quel sorriso, rivedendo quella bella figura di donna avvolta nella seta rossa con le chiome scintillanti di gemme. Prese sonno in sul tardi, ma di buon mattino fu svegliato dagli abbaiamenti di Mimí, che saltato sul letto, gli veniva leccando la faccia.

— Non mi seccare più oltre, scioccone. Sul letto non ti ci voglio, hai capito?

E preso per l'orecchio il cagnino, lo scaraventó fuori del letto. Mimí si dié a guaire per un pezzo leccandosi la zampetta che si era contusa nella caduta.

* * *

Scorsero quindici giorni, ma non gli fu dato di rivedere la bella contessa. La cercava al passeggio, nei teatri, pei ritrovi, e sempre invano. Oramai era tutto assorbito in quel nascente amore reso più acuto dagli ostacoli onde era combattuto.

Mimí restava a casa; non più carezze, non più cure, non più collarini eleganti, non più bagni all'acqua tiepida; aveva il pelo lungo, arruffato, sudicio e smagriva di giorno in giorno. Perduto il brio, e alla voce aspra del giovane tremava in tutte le membra; e se talvolta osava di venirgli innanzi per fargli festa, al gesto imperioso di lui, che lo rimandava alla cuccia, si allontanava strisciando sul ventre e con la coda fra le gambe.

Una mattina a colazione, che gli veniva dal trattore, si accorse che non c'era il latte per la zuppa di Mimì, il quale reso ardito dalla fame, abbaiava, con la testa sulle ginocchia del giovane.

— Ah, é vero, disse questi, non vuoi la zuppa. Tó, mangia della minestra. E gli mise innanzi il piattello; ma Mimí, da cagnino male avvezzo, appena annusato il cibo, alzò la testa e si dié ad abbaiar più forte.

— Ah, non ne vuoi? vuol la zuppa al latte, il signorino! Ma non ho altro, peggio per te se fai lo schifiltoso.

E gioverebbe anche che la stampa italiana desse l'esempio di quel silenzio che é imposto a noi dalla nostra dignitá e dal nostro interesse. Lasciamo dunque che i Saint-Cére scorrazzino per il mondo, intervistando e gridando a loro posta. Lasciamo che tutti i TEMPS, i SOLEIL e loro alleati italiani, commentino come meglio credono, e non diamo loro la soddísfazione di citare e di commentare le loro sgarberie poco pulite. Saranno soli a gridare e, mancando loro la replica, finiranno per stancarsi, e ci lascieranno tranquilli.

O forse, vedendosi assolutamente e completamente abbandonati ed isolati, ritorneranno ad amarci.... come ávviene ai bambini stizzosi.

Dunque, siamo intesi: l'istesso provvedimento adottato dall'Italia verso la stampa francese, noi adotteremo quì verso la stampa, clandestina o no, dell'Argentina. Ed, in ultima analisi, quando dovremmo rispondere qualche cosa per far tacere *los illustrados literatos Argentinos,* noi risponderemo coll'ultimo verso del canto XXI dell'inferno di Dante.

É l'unica maniera codesta per farli tacere.

—

Madama Zena, dell'*Amoccolo dei Poponi* é andata in bestia per causa di Polluce, o Pollucinella, credendo di cambiar natura; ma, é rimasta tale e quale com'era prima. Essa, la povera donna, avea fatto sacramento di non occuparsi piú di Pollucinella; ma, come si fa a star calmi quando si nega il *proprio sesso,* quando si fa mostra di non prendere in debita considerazione; baffi ed il pizzo di madama Zena? O non vi sono forse gli uomini — donne in questo mondo degl'ideali?

Madama Zena, é stato proprio sul punto di recarsi da Pollucinella, per fargli toccare con mano gli argomenti in contrario; ma poi ha pensato che Polluce era capace di prenderlo a calci, ed ha mutato pensiero.

Cosí, assicura, sulla barba prolissa dell'apostolo Monacelli, Madama Zena; ma, non giura il vero. Essa é venuta da me — almeno cosí sospetto — ed ecco la relazione esatta della nostra intervista.

—

In una sera della settimana scorsa, vidi un'ombra disegnarsi sulla porta a vetri della mia abitazione: vedendo che l'ombra non voleva entrare — forse per pudicizia — andai io a vedere che cosa volesse, ed aprii.

Trovai un giovincello piccino, grassotto, abbastanza boffice, da potersi definire per uno di quelli, che a Firenze, si chiamano *frustini.*

Gli chiesi di che cosa abbisognasse, ed egli, togliendosi il cappello (mostrando una scriminatura inappuntabile) e facendo il bocchino da ridere, rispose:

— Che la mi scusi: sta qui il cittadino Monacelli?

Io invece intesi: Malucelli, e risposi:

— Non so se egli sia arrivato; in tutti i casi, potrete trovarlo, non qui, ove abitano gli uccelli buoni, ma nei Centri delle Repubblicanerie universali. Non parlate voi di Maluccelli?

— No, di Monacelli.

— Ah! Monacelli: ma..... sin dal giorno che l'ho messo a balia, non l'ho piú, né visto, né conosciuto.

— Allora, che mi scusi: felice notte.

— Ciau, cara, e ricordati di me che sono il..... caporale. (1)

E sene partí. Ora, non so se quel signorino era *Madama Zena;* ma è certo peró che non mi fece veder nulla, e né mi mise in mano, o in pugno, alcun dritto elettorale.

Sono costoro i feroci campioni della *democraticocretineria* universale? Si servono di questi soggetti, Monacelli e Compagnia, per propagare il verbo contro la mona.....rchia?

Uhmmm! forse, chi sa, qualche adepto potranno farlo: poiché i gusti sono varî in questo mondo birbone: ma egli è certo però, che — cosí facendo — potranno anche prendere più scapaccioni che..... *tirallallera, tirollallá.*

CASTORE.

(1) Il fatto é verissimo, ed ho dei testimoni che possono attestarlo.

E poiché il cagnino continuava negli abbaiamenti, gli allungó un calcio.

I gemiti furono lunghi ed acuti: il giovane ne ebbe rimorso: si alzó, lo prese in braccio e si dié a carezzarlo.

— Povero Mimí, povero Mimí, hai ragione, sí, hai ragione. Vedi a che ci riducono le femmine, che valgono meno di te, oh sí, meno di te, povero cagnetto mio. No, no, voglio tornare a lei, alla religione di quel ricordo, al culto di quell'amore.

Il cagnolino gagnolava contento, raccogliendosi tutto fra le braccia del giovane, rispondeva alle carezze di lui con uno sguardo mite ed amoroso. Il giovane si era fatto alla finestra, e accarezzando il morbido pelame della bestiolina, vagava con lo sguardo per la strada che, inondata di sole, era affollata di viandanti.

— Oh, la contessa! esclamó d'un tratto.

Fé visiera agli occhi, si chinó e vide la bella signora tutta sola che scendeva da un vicolo.

— Questa volta non mi scappa, esclamó.

E lasciò cadere il cagnetto, il quale credendo che quello fosse un giuoco, sí diè ad abbaiare saltandogli fra le gambe. Egli girava per la stanza in cerca del cappello e si impazientiva non trovandolo; lo vide sulla poltroncina, se ne coprí e si diresse correndo verso la porta.

— Chi sa se arrivo in tempo. Se svolta la cantonata, come ritrovarla?

Il cagnetto l'isseguiva, giunse pel primo all'uscio e gli si paró dinanzi saltandogli fra le gambe, mordendolo ai calzoní, dei quali prese un lembo e tenne fermo come era uso di fare altre volte.

Il giovane si impazientí:

— Lascia, gli gridó con voce rabbiosa. — Ma il cagnetto teneva duro.

— Ah, non vuoi, e va dunque!

E gli dié tale un calcio che il cagnolino ne andó ruzzoloni in mezzo alla stanza. Il giovane aprí la porta e si precipitó per le scale.

Il cane gemeva sordamente rotolandosi; aveva una zampa rotta ed una costola sfondata: si trascinó presso la cuccetta, rigando di sangue il pavimento.

I guaiti durarono un pezzo, poi tacquero.

Quando il giovane tornó a casa stanco, indispettito, per aver corso invano in cerca di quella donna, trovó Mimí disteso sulla cuccetta, con la pancia gonfia, le gambe distese e la bocca aperta.

Era morto.

NICOLA MISASI.

Un corte de manga

I gazzettieri degli organoni italiani quotidiani hanno fatto la voce grossa e sono arrivati fino a sfiatarsi per rigettare in gola ad un tal Agustin Gomez, *alias* Juan de los Palotes, il fiume di insipienti contumelie che quel misogringo nipote di Namuncurà ha versato a piene mani nelle colonne del giornale vespertino, *Sud-America*.

Il Maldicente crede che l'argomento piú incalzante per confutare le bestemmie dell'indio scriba sia un eloquentissimo *corte de manga*, e quantunque un po' in ritardo (ma sempre a tempo), dopo aver chiesti tutti i permessi necessari che i galatei di Monsignor della Casa e di Melchiorre Gioia prescrivono, piega solennemente il braccio destro a squadra, appoggia nel centro dell'angolo la mano sinistra aperta e cosí presenta le armi allo stranierofobo Agustin Gomez.

Noi.

L'ETÁ

Questa mane, guardandomi allo specchlo
Come far soglio con mente distratta
Nello stringermi il nodo alla cravatta,
Con mio stupore mi son visto vecchio.

Ahi lasso! e dove andó la bene adatta
Mia chioma, e il gentil ciuffo e il bel cernecchio
Che agli occhi vivi mi facean solecchio?
Dove la pelle mia liscia e compatta?

Ecco pur qua la immagin mia dipinta:
Dopo trent'anni non restarmi un solo
Di quei tratti o nel garbo o nella tinta!

E tal rovina, onde pur tanto ho il duolo,
Pian pian s'é fatta in me, sorda e indistinta
Tutto a colpi di pendulo d'orinolo.

G. G. B.

L' ESERCITO FRANCESE

I lettori sanno quello che dell'esercito nostro e delle nostre grandi manovre, s'é scritto, in Francia. Ora da una corrispondenza pubblicata nel *Figaro* del 17 corr. stralcio questi pochi appunti sulla tenuta dei soldati francesi alle grandi manovre. L' articolo é firmato Jules Richard, quindi io non ci ho che fare, nè che vedere.

Del resto, col beneplacito della società Protettrice degli animali, non mi dispiace qualche volta assistere alla riña *de gallos*, o in altri termini vedere quei cari... francesi *pettinarsi* tra di loro.

Ció posto, incomincio... cioè, nó; é il signor Jules Richard che incomincia:

«.... per me, MIRACOLOSO che si sieno potuti formare buoni reggimenti con soldati obbligati a servire solo tre anni specialmente per la NEGLIGENZA INTRODOTTASI NEI NOSTRI COSTUMI MILITARI. Questa negligenza comincia dall'uniforme, e finisce AL RISPETTO CHE IL MILITE DEVE AVERE PER I SUOI SUPERIORI. Ritengo anch'io che l'uniforme, militare deba esser comoda, ma a me pare debba innanzi tutto essere COQUETTE dovendosi indossarla sempre; e che l'uomo, specialmente quando é giovane, ami l'abito che lo favorisca.

Le nostre uniformi, sono TANTO BRUTTE che sembra si sia posto uno studio particolare per renderle tali, e quel che peggio é, non sono nemmeno comode, né quelle degli ufficiali, né quelle dei soldati.

« Ognuno vi pratica delle modifiche secondo il proprio capriccio. Sopra i 46 ufficiali d'un reggimento di fanteria, una metá soltanto porta il « dolman » all'ungherese; l'altra metá, si appiccica addosso una specie di giacchetta grigia che dovrebbe essere un cappotto: sará comoda, ma certo non é affatto bella esteticamente.

« É tale la confusione sul modello delle calzature; esse sono talmente differenti le une dalle altre, che si crederebbe trovarsi in presenza d'un esercito che batta la campagna per lo meno da sei mesi, e non di truppa che ESCE DI CASERMA dopo di aver passata la rivista dei superiori. Ce n'é per tutti i gusti.

«.... nell'artiglieria del genio, gli ufficiali hanno l'aria di rivaleggiare fra loro a chi sappia rendersi singolari, per un'inezia, un gingillo, soprapposto all'uniforme.

«.... nella cavalleria v'é MOLTA FANTASIA, essa peró mira all'eleganza.

« Gl'individui d'ogni armi SE NE INFISCHIANO DI CIÓ CHE SE NE DIRÁ e fanno il loro comodo. Ognuno abbottona la sua divisa come gli garba. Questi non portano cravatta sotto l'abito, quelli s'avvolgono il collo in un CACHE-NEZ che copre i distintivi del proprio reggimento. »

L'articolo continua in questo senso per quattro colonne fitte del formato del Figaro!

Noi crediamo peró che il breve saggio che abbiamo offerto ai nostri lettori, sia piú che sufficiente per formarsi un criterio di ció che sia al meno in pace, la TENUE e la disciplina nell'Esercito francese.

Ora, un qualche *radicaluccio*, potrebbe dirini:

—L'esercito francese, é un esercito repubblicano, libero, animato da idee *nuove* ec. ec. ec. Quindi rigetta le vecchie idee della tenuta e della disciplina.

Davvero? E allora puó succedere, che quando un superiore gli ordini di caricare alla baionetta, il soldato francese, animato da *nuovi ideali*, possa risspondere:

—Voglio prima andare a fare colezione; poi—se mi pare—attaccheró alla baionetta?

Oh che commedia!

Polluce.

CRONACHETTA

Grazie

all'ottimo confratello *Roma* che ci ha voluto usare la cortesia di riprodurre nelle sue colonne il nostro articolo di domenica dal titolo "*Un ff, un vice ed una circolare.*"

"La Riforma"

Si annunzia la prossima apparizione di un organo degli interessi italiani della Boca, che porterá questo nome.

Non é il primo giornale italiano che vede la luce in quella localitá.

Al futuro confratello auguriamo miglior fortuna dei suoi predecessori.

Simpatica festa

è quella che ha dato ier sera il florido sodalizio *Primo Circolo Napoletano* nel salone della società *Italia*, commemorando il natalizio del suo patrono il Principe di Napoli.

Svegliarino

Ricordiamo ai nostri amabili *debitori* che si prepara una prossima straordinaria e spettacolosa rappresentazione che avrá luogo quanto prima nel Teatro dell'Amministrazione.

Uomo avvisato.... con quel che segue.

SCIARADE

I

È falsa morale
(Ovvero *finale)*
L'assioma del prete:
« Gran merto s'acquista
Baciando il *totale.* »
Piú saggia morale
Di merto efficace,
É dir a quel tale
Che ha fame davver,
Secondo primier.

2

O mia *seconda*, se ti chiamo e invoco
E se a te chiedo il magister del canto,
Deh! vieni presto anche se il priego é fioco,
Le *prime* non mi far.... m' increscon tanto....
Non me le fare, e Titiro novello,
Ti canteró sul *tutto* uno stornello.

Spiegazione della sciarada antecedente

LUMI—CINO

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»
DE
FRANCESCO FRATTINI
Calle General Lavalle

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via **Corrientes 873.**

Fábricas de Cales Argentinas

sistema CERRANO

Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m/n.	5.00	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.50	»
» » » Azul	»	2.80	»
» apagada de Paraná	»	2.50	»

Al contado y sin descuento

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.

UNION LA PLATA

COMPAÑIA ANÓNIMA DE SEGUROS GENERALES
Capital $ 2,000,000 m/n.
— LA PLATA —
Calle 47 entre 7 y 8 n. 640

DIRECTORIO
PRESIDENTE
Gabino Monguillot.

Vice Presidente — JOSÉ E. CISNEROS.
Tesorero — EMMANUEL BUSQUET.
Secretario
NICASIO B. CARBONNEL.
Vocales — TEODORO V. GRANEL, VICTOR PANTHOU, ESTEBAN BIANCHI, OSVALDO BOTET, ROQUE PEREZ.
Suplentes — VICENTE R. JORDAN, JULIO JUILLERAT, ESTEBAN FERRARI, JUAN B. LAVARELLO, JOSÉ MARELLI.
Gerente
E. Ferrero.
Banquero — BANCO DE LA PROVINCIA.

Sucursal en Buenos Aires
CALLE VICTORIA 723 (*altos*)
DIRECTOR
Camilo L. Soave.
Union Telefónica N. 190.

FABRICA DE MOSAICOS
Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION
Domingo Raineri
1967 - Calle Solis - 1967

Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable,
Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.
Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europa

Escritorio: Calle Cangallo 1667
BUENOS AIRES

Taller de Dorador de Antonio Candori
Ayacucho esq. Tucuman.

di Chirurgia ed apparati Ortopedici **CALLE CANGALLO 1046 - Buenos Aires.**

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 1,000.000

Calle Piedad 465 y 469 — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m|n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °|o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle	10 ant.	alle	3 pom.	
Sabato e fine mese	»	10	»	4	»
Domeriche e giorni festivi	»	12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso

Per depositi in conto corrente a vista 3 °|o annuo
» » » a termine fisso di 30 giorni 4 »
» » » » » 60 » 5 »
» » » » » 90 » 6 »
» » » » maggiore, da convenirsi
» in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000 7 o|o.

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o|o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.
La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m|n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoini, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o|o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1|2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o più	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagherò	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

Regina Margherita

Partirá dal Porto Madero il 20 Novembre per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ **34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 96 — calle Piedad — 84 a 96

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *8,000,000 m|n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1889 $ *800,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	2	0|0 annuo	1	0|0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	2 1|2	»	2	»
» di 60 giorni	3	»	3	»
» di 90 giorni	4	»	4	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........ 12 0|0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........ .... Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.
Buenos Aires, 31 Novembre 1890.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni
MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI
Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo
Autorizzata dal Governo Nazionale
Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.
DIREZIONE GENERALE:
Via San Martin Num. 291 (altos)
BUENOS AIRES
Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	Dr. Giovanni Boeri
Vice-Presidente:	José Santiago Rey y Basadre.
Segretario:	Luigi di Marino.
Tesoriere:	Pietro Risso.
Consiglieri:	Giuseppe Devoto, Felice Marana
»	Luigi Gallotti.
Supplenii	Dr. Antonio M. Battilana,
»	Manuele Gamble.
Gerente:	Rinaldo Vianello.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

LA UNION ITALIANA

Compagnia Anonima di Assicurazioni e Riassicurazioni Generali

CAPITALE SOC. $ 3,000,000 m|n. legale
DIVISO IN 30,000 AZIONI DA 100 CIASCUNA
Approvata con decreto del Sup. Governo Nazionale in data 21 Aprile 1889.

Direzione Generale: **Defensa 128** alto, dalle 10 a. m. alle 5 pom.
BUENOS AIRES

Assicurazioni e Riassicurazioni contro Incendio e Fluviale-Marittima, sopra corpi ed attrezzi di Bastimenti a vela ed a vapore, con polizze flottanti, e tariffe speciali eque e sommamente vantaggiose per l'assicurato.

DIRETTORIO

Presidente Giuseppe Palma—1° Vice Giuseppe Solari—2° Vice Michele De Luca—Tesoriere Serafino Brambilla—Segretario Gregorio Lavagno—Consiglieri Davide Spinetto, Giacomo Duca, Federico Gambini Felice Mieli—Supplenti Stefano Anselmi, Giacomo Rolleri (figlio), Paolo Besana—Banchiere Nuovo Banco Italiano—Il Gerente A. Petruzelli.

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni
MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI
Autorizzata dal Governo Nazionale
Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n.
Direzione Generale
Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)
BUENOS AIRES
(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Tommaso Noceti — Tesorero Giovanni Mondelli — Segretario Giuseppe Imperiale, Consiglieri Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Ing. Giuseppe Berrone - Supplenti Juan Vianello, J. B. Repetto, Luigi Nicolato.

Sindico Gaetano Devoto. — Gerente Generale Giovanni Emanuele Canessa.

Buncgiere - Nuovo Banco Italiano.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

A LA CIUDAD DE LONDRES

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria
Entrada 76 PERÚ 76, Buenos Aires

EXPOSICIÓN GENERAL
TAPADOS y VESTIDOS

Confecciones, Sombreros y Gorras, Sederias de fantasia, Géneros de fantasia para vestidos, lana y lana y seda, percales satiné tela de la India, Sombrillas, guantes, medias, Abanicos, guarniciones, Calzado en general, Merceria Corsets, Muebles fantasia, Juguetes y artículos de fantasia, Camas y cunas de fierro y bronce, etc.

NOTA.—Todas las mercaderias que la tienda A LA CIUDAD DE LONDRES ofrece en venta aunque á precios sumamente reducidos son de primera eleccion y de muy buena clase.

Ocasiones

30,000 metros foulares de pura seda, Pongée y Tussor pintados, colores nuevos, dibujos de última moda á 0,80 y 0,90 centavos el metro.

150,000 metros Cambray de hilo pintados, dibujos nuevos, colores firmes, à 0,19 centavos el metro.

20,000 pares Guantes de filet (saldo) á 0,25 centavos.

Estas ocasiones única en Buenos Aires, se encuentran desde hoy

Entrada unica Perú 76 - A LA CIUDAD DE LONDRES - Perú 76

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; di compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe d servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Victoria N. 1652 (nuovo)
Fra le vie Zeballos e Solis — Telefono 3340 (U. T).